

Micro eventi in centro, quali "tirano"

Gli afflussi per ogni iniziativa domenicale, ma i commercianti restano comunque indifferenti e la maggior parte tiene chiuso

Continua l'indagine sui punti di forza e di debolezza del centro storico di Perugia, in declino dagli anni Ottanta. Dopo la messa a fuoco, alla luce di dati e di ricerche, sulle principali questioni, ascolteremo i cosiddetti "stakeholder", ossia i portatori di interessi, generali e specifici, per un rilancio della parte cruciale della città. Cercando di sviluppare un dibattito dal quale escano idee e proposte proficue.

di **GIUSEPPE CASTELLINI**

PERUGIA - Primo: le attività economiche poste nelle vie primarie del centro storico di Perugia restano aperte o chiuse la domenica a prescindere dall'organizzazione o meno di micro eventi nel centro stesso e da qualsiasi considerazione sulla loro capacità di richiamare visitatori. Secondo: i micro eventi solo in pochi casi attirano un flusso aggiuntivo consistente di visitatori in centro e anzi, in molti casi, addirittura presentano numero di afflusso inferiori ai giorni in cui non ci sono eventi. Non per questo, tuttavia sono poco importanti. Anzi.

E quanto emerge dalla ricerca "Mini eventi e partecipazione dei commercianti", realizzata da Cecilia Chirieleison (professore associato presso la facoltà di Economia dell'Università di Perugia) e Nicola Minelli (coordinatore di Iscom

Group, si occupa di progetti di marketing urbano e territoriale). Ricerca che fa parte del volume curato dal professor Luca Ferrucci sull'esperienza del centro storico di Perugia.

La ricerca ha escluso le principali manifestazioni che coinvolgono la città (come ad esempio Umbria Jazz ed Eurochocolate), prendendo invece in considerazione «iniziative relative a temi differenziati tra loro e organizzate in diverse aree del centro storico, in modo da offrire una maggiore rappresentatività del fenomeno». In ognuno dei giorni considerati - sempre la domenica - e riportati nella tabella in pagina (tra cui una domenica tipo in cui non c'è stato alcun evento, così da fungere da punto di riferimento), grazie a sistemi e soluzioni tecnologiche avanzate, si è rilevata continuativamente sulle 24 ore la consistenza, la direzione e la permanenza media dei pedoni nell'area oggetto di monitoraggio. In sostanza, è stato registrato il passaggio dei pedoni lungo tutto l'arco della giornata.

GLI AFFLUSSI

Come si può vedere nella tabella in pagina, prendendo in considerazione il numero dei pedoni in movimento in corso Vannucci tra le ore 9 e le ore 21, la sorpresa è che, nelle domeniche in cui si sono svolti i 7 eventi monitorati, solo in uno (Festival del giornalismo) l'afflusso è sta-

to superiore a quello del 6 maggio, domenica presa come riferimento e in cui in centro non c'era alcun evento. Ad esempio, il 6 maggio 2012 sono stati registrati su corso Vannucci 12mila 287 passaggi di pedoni durante la manifestazione "Spiriti e liquori" 11mila 155, durante "Fantacity Festival" 11mila 395, per Festarch 8mila 916, per Grifonissima e Coppa Perugia 8mila 061, per il Festival del Giornalismo 15mila 510.

L'APERTURA DEI NEGOZI

Come detto, la presenza di questi micro eventi spinge poco ad aumentare il numero dei commercianti che, in centro, tiene aperto la domenica. Così, se domenica 6 maggio 2012, quella con nessun evento, ha aperto il 32,9% dei negozi del centro (perlopiù quelli legati a catene, che spesso obbligano contrattualmente a farlo), solo in occasione di "Perugia is Open" (è stato aperto il 55% dei negozi, ma ciò si può spiegare con il fatto che nell'organizzare l'iniziativa erano stati coinvolti in modo profondo i commercianti stessi) e di Festarch (43% di negozi aperti) si sono registrate percentuali di aperture notevolmente superiori. Per il resto, durante i micro eventi considerati in media è stato aperto il 37,9% dei negozi, contro il 32,9% del giorno campione senza alcun evento. Insomma, l'indifferenza dei commercianti in centro la fa da padrona.

(3 - continua, le altre puntate sono uscite il 17 e il 19 maggio)

A parte Umbria Jazz ed Eurochocolate, solo il Festival del giornalismo supera i numeri di una domenica senza eventi

**PASSAGGI GIORNALIERI SU CORSO VANNUCCI
IN OCCASIONE DI EVENTI MEDIO-PICCOLI IN RAPPORTO
ALLA MEDIA DI PERIODO E ALLA PERCENTUALE
DI APERTURA DEI LOCALI**

		Passaggi giornalieri	Variaz. % rispetto alla media del periodo	Percentuale di apertura dei locali
06/05/12	Nessun evento	12.287	12,9%	32,9%
11/03/12	Spiriti e liquori	11.155	2,5%	32,2%
22/04/12	Fantacity Festival	11.395	4,7%	36,2%
29/04/12	Festival giornalismo	15.510	42,5%	35,6%
13/05/12	Grifonissima e Coppa Perugina	8.061	-25,9%	30,9%
20/05/12	Perugia Green Days	10.172	-6,5%	32,2%
27/05/12	Perugia is Open	10.461	-3,9%	55,0%
10/06/12	Festarch	8.916	-18,1%	43,0%
	Media - eventi	10.810	-0,7%	37,9%
	Media del periodo	10.884		

Fonte: ricerca empirica condotta per la realizzazione del libro "I centri storici delle città tra ricerca di nuove identità e valorizzazione del commercio - L'esperienza di Perugia", A cura di Luca Ferrucci - Edizione **Franco Angeli** (2013)

Monitoraggio
sui pedoni
che
transitano
nell'area

Nelle domeniche in cui non
c'è nulla è aperto il 32,9%
degli esercizi, nelle altre
occasioni poco di più: 37,9%

